



Garanzia Giovani

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA:

MENS SANA IN CORPORE SANO

TITOLO DEL PROGETTO: CURA DELL'ANZIANO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore A: **Assistenza**
Area d'intervento: **Adulti e terza età in condizioni di disagio**

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Gli **obiettivi generali** del presente progetto possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Favorire l'emersione della situazione di bisogno, favorendo la costruzione di una mappatura delle situazioni difficili sui territori di riferimento al fine di costruire nel tempo anche piani d'azione più mirati.
- Contrastare la solitudine e l'emarginazione delle persone fragili.
- Sostenere le famiglie, anche in relazione alla gestione della persona anziana e ai disabili.
- Attivare un meccanismo di assistenza telefonica attiva 24hsu 24h per rispondere prontamente alle emergenze degli anziani soli e dei disabili non autosufficienti.
- Prevenire fenomeni di emarginazione attraverso il monitoraggio del territorio e lo scambio

Gli **obiettivi specifici** sono sintetizzati nella seguente tabella

BIOGNI E CRITICITA'	OBIETTIVO	INDICATORI EX ANTE	INDICATORI EX POST
- Pochi anziani raggiunti con i Servizi Comunali in essere - Pochi anziani raggiunti ed accolti/accompagnati dalle	1) Attuare una seria ricognizione della situazione anziani 2) Attivazione servizio di Telesoccorso 3) Assistenza amica	- I dati di percentuale della popolazione anziana rispetto alla popolazione totale (circa 25 %)	- Aumento degli assistiti ADI e SADI attraverso una rete integrata di servizi e volontariato portando la percentuale dal 3% al 20%

<p>strutture presenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Poca rete tra le varie realtà del territorio - Poca sensibilizzazione nella fascia giovanile rispetto al problema 	<p>4) Incontri di coordinamento 5) Progetto Volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I dati di popolazione anziana sola (situazione di single, divorziati, vedovi) circa 8% - Percentuale degli anziani soli assistiti nelle strutture presenti (circa 1%) - Percentuali degli anziani seguiti dai servizi SADI e ADI messi in atto dai Servizi Sociali (circa 3%) - Giovani e adolescenti impegnati in servizi di volontariato (5%) 	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di almeno 4 incontri l'anno di coordinamento con le Associazioni del territorio - Messa in atto di progetto di volontariato che coinvolga alunni delle scuole
--	--	--	--

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
OBIETTIVO	ATTIVITA' PREVISTA	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<p>1) Attuare una seria ricognizione della situazione anziani</p>	<p>1.A.1) Incontri con gli assistenti sociali finalizzati al comprendere quale tipologia di anziani e con quali difficoltà si presenta sul territorio e con quali criteri viene adottata la scelta di affidamento ai servizi 1.A.2) Affiancamento allo sportello dell'Assistente Sociale al fine di comprendere la gestione del colloquio di aiuto, la possibilità di gestione e le modalità di approccio e azione 1.B.1) Incontri con gli operatori del Servizio ADI per conoscere i Servizi offerti e tipologia, numero e</p>	<p>1.A.1) Affiancamento agli Assistenti sociali con ruolo di ascolto, apprendimento (formazione) 1.A.2) Affiancamento agli Assistenti sociali con ruolo di ascolto, apprendimento (formazione) 1.B.1/1.B.2/1.B.3 Affiancamento agli Assistenti sociali e con operatori delle varie realtà con ruolo di ascolto, apprendimento (formazione)</p>

		<p>situazione degli anziani raggiunti</p> <p>1.B.2) Incontri con gli operatori del Servizio SADI per conoscere i Servizi offerti e tipologia, numero e situazione degli anziani raggiunti</p> <p>1.B.3) Incontri con gli operatori della casa alloggio e della Casa di riposo presenti nel territorio per comprendere la tipologia degli anziani ospitati, le modalità di selezione, il personale coinvolto e le attività poste in atto</p>	
	2) Servizio di Telesoccorso	<p>2.A.1) Attivazione di una linea telefonica ove ricevere chiamate da anziani o segnalazioni da parenti o vicini per conoscere bisogno relativi alla difficoltà di gestione delle pratiche di approvvigionamento spesa, cure mediche, visite specialistiche, ritiro pensione, pagamento bollette</p> <p>2.A.2) Visite domiciliari agli anziani segnalati o che ne fanno richiesta con presa in carico della richiesta per smistamento ed affidamento a servizio Competente</p>	<p>2.A.1) Gestione delle linea telefonica con servizio di Relazione col pubblico ed Ufficio Informazioni coordinato dal Servizio Sociale Professionale</p> <p>2.A.2) Affiancamento agli Assistenti Sociali per attività di formazione e conoscenza del territorio oltre che di primo approccio personale agli anziani da seguire.</p>
	3) Assistenza amica	<p>3.A.1) “Mi prendo cura di te...nel fare la spesa”....</p> <p>3.A.2) “Mi prendo cura di te...in farmacia e dal dottore”....</p> <p>3.A.3) “Mi prendo cura di te...con affetto”...</p> <p>3.B.1) Feste presso Casa Alloggio....</p> <p>3.B.2) Lezioni presso UniTre....</p>	<p>3.A.1/3.A.2/3.A.3) In questa attività il ruolo dei volontari di SCU sarà predominante poiché si occuperanno del servizio di assistenza in prima persona, andando presso il domicilio dell’anziano ed accompagnandolo nelle varie necessita. Sempre supervisionati e programmati dall’Assistente Sociale.</p> <p>3.B.1/3.B.2) in questa attività il ruolo sarà di coordinamento ed animazione, di collante e promozione. Coordinamento di attività tra le varie realtà, di pubblicizzazione e di animazione (preparazione delle feste o degli incontri) con i responsabili delle varie realtà</p>

4) Attività di i Coordinamento	4.A.1) Istituzione e gestione di almeno 3 incontri l'anno tra tutte le associazioni 4.B.1) Redazione di una carta dei servizi....	4.A.1/4.A.2) I volontari saranno impegnati nel coordinamento logistico, nella convocazione e comunicazione degli incontri (una sorta di Ufficio Relazione con il Pubblico e di Ufficio Stampa) per la preparazione degli incontri, del reperimento informazioni, degli abbinamenti e partenariati tra varie associazioni
5) Progetto Volontariato	5.A) Sensibilizzazione al volontariato 5.B) Azioni di volontariato	5.A) Ruolo di informatori e formatori, di sensibilizzatori nelle scuole con materiale informativo, con piccole lezioni preparate in forma laboratoriale con gli studenti 5.B) Impegno in coordinamento ed affiancamento nelle attività nella fase iniziale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA
Via Duca degli Abruzzi snc – CAP 76016 Margherita di Savoia (BT)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: N.4 VOLONTARI

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Il suddetto programma si realizza esclusivamente nel territorio di una delle Regioni interessate dal Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" PON-IOG e in particolare nella regione PUGLIA target di destinatari giovani disoccupati che abbiano presentato la DID.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
IL SISTEMA DI SELEZIONE E' PUBBLICATO INTERAMENTE SU QUESTO SITO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico
In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con COOP. SOCIETA' COOPERATIVA "MEDTRAINING", con sede legale e operativa a

Foggia in Corso del Mezzogiorno n.10-P.I. 03487990719 “Ente titolato” ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice pratica 4F7VCB2 per i servizi alla formazione e al lavoro.
L’Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.25 – 71122 Foggia

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede dell’ente attuatore Sede **COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA** Via Duca degli Abruzzi snc – CAP 76016 Margherita di Savoia (BT)

La Formazione Specifica avrà una durata totale di **n.80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

MENS SANA IN CORPORE SANO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Per raggiungere lo sviluppo sostenibile, del territorio in cui operiamo, è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.

Partendo dall’analisi riferita nella precedente voce 7.a si è cercato di individuare un programma che, in parte, affrontasse alcune emergenze presenti su questo territorio attraverso l'accrescimento dei servizi, in settori differenti.

Il titolo stesso del programma **MENS SANA IN CORPORE SANO** si allinea perfettamente con i punti 1 e 3 dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite che mirano rispettivamente a “**Sconfiggere la Povertà**” e ad “**Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**”.

L’Ambito di azione del presente programma, difatti, è sostenere la tutela del diritto alla salute per favorire l’accesso ai servizi e garantire l’autonomia e il benessere delle persone.

L’obiettivo 1 – sconfiggere la povertà - prevede di **realizzare adeguati sistemi di protezione sociale e di sicurezza per tutti; di assicurare a tutti**, uomini, donne (soprattutto se poveri) **uguale accesso alle risorse economiche**, ciò significa poter accedere ai servizi di base (scuola, ospedali), possedere una proprietà, poter controllare dei terreni, accedere a tecnologie appropriate e usufruire di servizi finanziari. La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c’è la fame e la malnutrizione, l’accesso limitato all’istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l’esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l’uguaglianza. Le persone povere sono colpite più duramente dalle crisi economiche e politiche, dalla perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici, dalle catastrofi naturali e dalla violenza. Al fine di garantire che le persone uscite dalla condizione di povertà non vi ritornino, questo obiettivo prevede anche misure di consolidamento della capacità di resistenza, che comprendono l’istituzione di sistemi di protezione sociale.

L'obiettivo 3 – Salute e Benessere – è quello di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Questa la sfida lanciata dalle Nazioni Unite che deve responsabilizzare tutti in termini di ricerca dei comportamenti orientati alla salute, di appropriatezza ed efficacia degli interventi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, di efficienza ed economicità nell'impiego delle risorse. Tutti sono chiamati ad avere una responsabilità individuale nei confronti della propria salute e sociale in termini di contributo alla salute degli altri (es. vaccinazioni, prevenzione nei confronti delle malattie trasmissibili) e alla sostenibilità del sistema, in quanto l'eventuale spreco di risorse di alcuni riduce le opportunità per le altre persone.

Nonostante i notevoli progressi compiuti dagli anni 1990 nella lotta alla povertà, ancora oggi più di 800 milioni di persone – delle quali circa il 70 per cento sono donne – vive in condizioni di estrema indigenza. La soglia di reddito pro-capite, sul nostro territorio è molto bassa e numerose famiglie vivono ai limiti della soglia di povertà, dovuto ad un altissimo tasso di disoccupazione giovanile e delle fasce più deboli.

Così come sono stati fatti grandi progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e c'è stata una riduzione di alcune delle cause di morte più comuni legate alla mortalità oncologica ed ematologica.

Inoltre, si è avuto un incremento di patologie invalidanti legate all'età come l'Alzheimer ed il Parkinson dove c'è la necessità di assistenza ai malati e alle loro famiglie.

Riteniamo sia importante fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e pari opportunità di apprendimento per tutti, non solo da un punto di vista didattico ma anche un'azione sulla cultura dei corretti stili di vita e sulla donazione.

Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie (HIV, HBV, HCV, Sifilide, Tubercolosi, Epatiti da alcol) e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute dovute sia alla scarsa informazione sui giovani, sia per la presenza costante nel nostro territorio di extracomunitari che stazionano per le raccolte agricole occasionali o di transito per altre destinazioni.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
SALUTE E BENESSERE**

